

Graus Edizioni
martedì, 10 marzo 2020

Graus Edizioni

10/03/2020 **La Repubblica (ed. Napoli)** Pagina 12
Giacomo Furia grande attore e caratterista

Punto di vista

Giacomo Furia grande attore e caratterista

di Antonio Tricomi Nato nello stesso anno in cui il deputato socialista Giacomo Matteotti veniva ucciso a Roma dal regime fascista, all'attore Giacomo Furia fu imposto il nome di battesimo "Matteotti Giacomo". Ma il primo giorno di scuola i carabinieri, verificati i suoi dati sul registro di classe, lo risedirono a casa: senza rinunciare in cuor suo all'antifascismo, ma non volendo negare al figlio l'istruzione, il padre del futuro attore chiese allora all'ufficio anagrafe di cambiare il nome del bambino in "Giacomo Matteo". Lo racconta la studiosa Francesca Crisci nel volumetto "Giacomo Furia", la prima monografia dedicata al caratterista napoletano che fu accanto a Totò e ai fratelli De Filippo, oltre a impegnarsi in una carriera articolata per sessant'anni tra teatro, cinema, televisione e pubblicità. Nato ad Arienzo, provincia di Caserta, il 28 dicembre 1924 da padre napoletano e madre arienzana, Furia venne dichiarato all'anagrafe del piccolo centro il 5 gennaio dell'anno successivo: subito dopo, i genitori rientrarono a Napoli, quartiere Vomero, dove vivevano, e dove il ragazzo crebbe. Ma il legame con la cittadina casertana fu sempre forte, e proprio in quel paese esiste dal maggio 2019 un museo dedicato all'attore, realizzato grazie al figlio Filippo, che firma la postfazione di questo volume, mentre la prefazione è di Alberto Castellano. Che scrive: "Giacomo Furia fa parte di quella nutrita schiera di caratteristi napoletani che hanno lasciato una traccia profonda nel cinema italiano, dando vita con caratterizzazioni efficaci, corpose, gustose, divertenti, mai volgari e a un'indimenticabile galleria di personaggi". Tra questi, l'ingenuo pizzaiolo de "L'oro di Napoli", accanto a Sofia Loren, e il candido imbianchino de "La banda degli onesti", con Totò e Peppino De Filippo. Proprio dando lezioni private di matematica a Luigi, figlio di Peppino, Furia entrò in contatto con la famiglia De Filippo: debuttò in teatro nel 1945 in "Napoli milionaria" di Eduardo e al cinema nel '48 in "Assunta Spina" con Anna Magnani e ancora Eduardo. L'ultimo film è stato "No Problem" di Vincenzo Salemme, nel 2008. Furia è morto nel 2015, all'età di novant'anni. Francesca Crisci: "Giacomo Furia" (Graus, 92 pagg. 15 euro) © RIPRODUZIONE RISERVATA.

